



#serinar.comunica

3

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - www.serinar.unibo.it

N. 3 - Novembre 2025 - Anno X - Trimestrale di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015



11/2025

● 21 novembre a Forlì: importante convegno sul tema: “Una storia in divenire: la nautica in Emilia-Romagna”



Forlì - Venerdì 21 novembre presso il Teaching Hub dell'Università di Bologna – Campus di Forlì è in programma il convegno “**Una storia in divenire: la nautica in Emilia-Romagna**”, promosso dal **Tecnopolo di Forlì-Cesena**, gestito da **Ser.In.Ar.**, in collaborazione con l'Università di Bologna, il Comune di Forlì, la Camera di Commercio della Romagna e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

L'iniziativa rappresenta un momento di confronto tra istituzioni, imprese e mondo accademico sul futuro della filiera nautica regionale e prende vita dal lavoro di ricerca del Tecnopolo di Forlì-Cesena, condotto tra il 2024 e il

2025, dedicato all'analisi della filiera nautica dell'Emilia-Romagna. L'indagine, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna, ha evidenziato i punti di forza e le nuove esigenze di competenze di un settore in continua trasformazione, ponendo le basi per una filiera integrata di ricerca e formazione capace di affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale.

La prima sessione, coordinata dal Presidente di Ser.In.Ar **Stefano Versari**, sarà dedicata al ruolo dell'**Università di Bologna** e al Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria Nautica**, con interventi di Claudio Melchiorri, Alessandro Rivola, Erica Liverani, Matteo Cecada (Ferretti Group) e Alessandro Talamelli. Seguirà la presentazione del rapporto “La nautica in Emilia-Romagna” e una tavola rotonda con rappresentanti di Cantiere del Pardo, Quick Group, ART-ER, CNA Nautica e Confindustria Romagna. Le conclusioni saranno affidate a **Vincenzo Colla**, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.

Il convegno intende rafforzare la collaborazione tra ricerca, formazione e imprese, per consolidare la leadership regionale in un settore ad alta specializzazione e forte proiezione internazionale.

Al termine dei lavori, è previsto un aperitivo di networking.

● Al via la 7a edizione del Premio di laurea in memoria del prof. Franco Persiani



Forlì - Sono scadute lo scorso 15 ottobre 2025 le iscrizioni alla 7ª edizione del Premio di laurea in memoria del **prof. Franco Persiani**, promosso da **Ser.In.Ar.**, unitamente all'**Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica** (sez. Emilia Romagna) e al **Centro Studi Franco Persiani**.

Il Premio ha un importo di euro 3.000,00 ed è destinato a laureati in qualsiasi Università italiana che hanno discusso la propria tesi di laurea magistrale sul tema “Innovazione per il settore aeronautico” nel periodo dal 1 agosto 2024 alla data di scadenza del bando.

Il vincitore sarà individuato da un'apposita Commissione giudicatrice (composta dai proff. Luca Piancastelli, Erasmo Carrera, Leonardo Lecce, Caterina Grillo e Francesco Marulo), seguendo i criteri di innovazione, il rigore scientifico e la metodologia applicata, la qualità e la chiarezza dell'elaborato e il voto di laurea. Alla data di scadenza del bando sono pervenute 9 candidature di altrettanti laureati, provenienti da diverse Università italiane.

E' prevista, come nelle precedenti edizioni, una cerimonia di consegna del Premio, che si terrà nel corso del 28° congresso **AIDAA** (Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica) in programma a Torino dall'1 al 4 dicembre 2025: data e ora della premiazione saranno comunicate al vincitore quanto prima.

● Aperte le iscrizioni alla 24a edizione del Master in Fundraising presso il Campus di Forlì



Forlì - Sono aperte fino al prossimo 14 novembre le iscrizioni al **Master universitario in Fundraising** per il Nonprofit e gli Enti pubblici, promosso dall'Università di Bologna (Campus di Forlì) con il supporto organizzativo di **Ser.In.Ar.** L'iter formativo verrà avviato il 19 gennaio 2026 e comprende 240 ore di formazione e 400 di esperienza, intesa come stage dedicato ad incontri con le organizzazioni nonprofit. Il percorso, distribuito nel corso di un anno, prevede 5 moduli formativi (Principi e tecniche del fundraising, Donatori individuali e Aziende, Digital e innovazione, Eventi e comunicazione, Legalità, economia e futuro del fundraising).

Il master, il cui direttore è il prof. **Valerio Melandri**, si inserisce in un settore che cresce anche nei momenti di crisi, quale è il nonprofit. A testimonianza di ciò è il fatto che il 97% dei partecipanti entro 12 mesi dal conseguimento del diploma trova occupazione in questo comparto. Un risultato possibile grazie a tre elementi chiave: la qualità della didattica, un network unico di oltre 1000 alumni e docenti, e un placement che accompagna concretamente ogni studente con stage mirati, career coaching, colloqui e offerte di lavoro dedicate. Ogni anno, grazie a enti e aziende partner, vengono messe a disposizione **borse di studio e quote agevolate** che riducono i costi di iscrizione. Sono inoltre previste agevolazioni per studenti con disabilità riconosciuta.

Le iscrizioni alla 24ª edizione (a.a. 2025/2026) sono aperte fino al 14 novembre 2025. Le selezioni si terranno online il 20 e 21 novembre 2025 e le lezioni inizieranno il 19 gennaio 2026.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: **www.master-fundraising.it**

● Progetto “Risorse in Rete per chi viene da lontano”: firmata la convenzione per l'anno scolastico 2025/2026



Cesena - Con l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 è stata promossa una nuova edizione del progetto **“Risorse in rete per chi viene da lontano”**, per iniziativa di **Ser.In.Ar.** insieme agli Istituti superiori cesenati “R. Serra”, “Pascal Comandini”, “Versari Macrelli”, “Garibaldi/da Vinci” e al Liceo Linguistico “Ilaria Alpi”, con l'obiettivo di favorire l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, al fine di sostenere l'integrazione e contrastare la dispersione scolastica di questa fascia di adolescenti, che presentano particolari elementi di debolezza.

Questa azione, che ha ottenuto il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena** e del **Comune di Cesena**, è rivolta inizialmente a tutti gli studenti stranieri e successivamente si concentra a quelli che, dopo la fase di accoglienza, vengono individuati, con prove di accertamento linguistico, come l'utenza più debole, con forte rischio di abbandono. La situazione di maggior emergenza è costituita dagli studenti neoarrivati che giungono alla scuola Superiore direttamente dal Paese d'origine, senza conoscere la lingua italiana, una fascia in decremento negli Istituti Tecnici e nei Licei, ma consistente negli Istituti professionali. L'obiettivo del progetto è, quindi, quello di promuovere il successo scolastico e contrastare l'abbandono degli studi da parte di questa fascia di popolazione

scolastica. L'intero progetto di sviluppo in diverse fasi, che vanno dalla progettazione da parte dei referenti degli istituti coinvolti dei laboratori linguistici e disciplinari all'accoglienza e alla prima conoscenza fino all'accompagnamento e tutoraggio degli studenti.

E' previsto, al fine della piena integrazione dei giovani a scuola, un continuo dialogo e scambio con le famiglie, una sinergia strategica, che contribuisce, nel maggior numero dei casi, a elevare il rendimento scolastico degli ragazzi. Il cuore del progetto, poi, sta nei **due laboratori intensivi di lingua della comunicazione, per principianti e per studenti a livello intermedio e/o avanzato, dove si sviluppano strategie di insegnamento di italiano L2**, ovvero lo studio della lingua (l'italiano appunto) in un contesto dove essa stessa è il principale canale di comunicazione. Il progetto "Risorse in rete per chi viene da lontano" rappresenta, quindi, una preziosa opportunità, che è complementare alle attività già in essere da parte degli istituti scolastici coinvolti, a favore dell'integrazione degli studenti stranieri.

I docenti referenti del progetto, coordinato da Rossella De Laurentiis (Liceo linguistico Ilaria Alpi), sono Stefania Facciani (Istituto R. Serra), Sabina Andreucci (Istituto Versari Macrelli), Roberta Castagnoli (Istituto Pascal/Comandini), Maria Antonella Pandolfo e Lucia Circiello (Istituto Garibaldi/da Vinci).

● Tecnopolo Forlì-Cesena: presentato il primo pane a lievito madre da grano biosimbiotico



Cesena - Lo scorso 4 settembre, per iniziativa del **Tecnopolo Forlì-Cesena**, la cui gestione è in capo a **Ser.In.Ar.**, si è svolto l'incontro "**Cibo e territorio, filiere sostenibili, salute e conoscenza condivisa**", nel corso del quale è stato presentato il **primo pane a lievito madre da grano biosimbiotico**.

Dopo i saluti istituzionali di **Annalisa Campana** (referente del Tecnopolo Forlì-Cesena), **Giorgia Macrelli** (assessora all'Università e Ricerca del Comune di Cesena) e **Carlo Battistini** (presidente della Camera di Commercio della Romagna) è stato illustrato il percorso che ha portato alla nascita di questo progetto innovativo, che unisce il mondo agricolo, l'industria alimentare, la ricerca universitaria e la sanità pubblica.

Il primo pane con lievito madre da grano biosimbiotico nasce da un'intuizione di **Raffaele Bassini**, imprenditore forlivese del Panificio di Camillo, che ha voluto coniugare artigianalità e innovazione per realizzare un alimento salutare, sostenibile e adatto alla grande distribuzione, prodotto con farina tipo 1 da agricoltura biosimbiotica, lievitato naturalmente con pasta madre viva e surgelato per garantirne la conservazione e la distribuzione su larga scala.

Lisa Paganelli, presidente del Distretto Biosimbiotico della Romagna, ha illustrato il modello agricolo da cui nasce il grano utilizzato: un'agricoltura rigenerativa che impiega micorrize (funghi, batteri e lieviti) per rafforzare la vitalità del suolo e la qualità nutrizionale del cereale.

Andrea Gianotti, professore di microbiologia alimentare del CIRI Agro – Università di Bologna, ha presentato lo studio in vitro, che analizzerà il comportamento del lievito madre a contatto con un simulatore intestinale. Il punto di arrivo applicativo del progetto sarà la sperimentazione clinica sull'uomo, finalizzata a verificare se il pane prodotto con grani del Distretto Biosimbiotico e lievito madre abbia effetti positivi sulla salute intestinale.

In particolare, verranno valutati gli effetti del consumo di questo alimento sul microbiota intestinale, la cui funzione – come ha spiegato la prof.ssa **Patrizia Brigidi** (CIRI Agroalimentare) – è strategica per il benessere complessivo dell'organismo.

Successivamente, **Carolina Gomez** (GS1 Italy), ha approfondito il tema dell'etichettatura evoluta come strumento di trasparenza, tracciabilità e comunicazione di valore: non solo indicazioni nutrizionali, ma anche informazioni su origine, sostenibilità, impatto ambientale e sociale del prodotto.

Il progetto prevede l'avvio, nel mese di ottobre, dello studio clinico che valuterà l'impatto del pane biosimbiotico su soggetti con disturbi intestinali lievi, come gonfiore, meteorismo, difficoltà digestive. A coordinarlo sono il prof. **Carlo Fabbri**, direttore di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Ospedale di Forlì, e la dott.ssa **Elisa**

Liverani, gastroenterologa e responsabile operativa della sperimentazione. Lo studio durerà sei mesi e coinvolgerà circa 60 pazienti, divisi in due gruppi: uno sperimentale che assumerà il “Rustico Madre”, e uno di controllo. La sperimentazione intende misurare i cambiamenti del microbiota con l'obiettivo di valutare se l'introduzione di un pane fermentato e nutrizionalmente ricco possa avere effetti preventivi o coadiuvanti nei confronti della sindrome dell'intestino irritabile (IBS).

● Avviato il master in Diplomazia, quale preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica



Forlì - Lo scorso 2 ottobre è stata avviato la seconda edizione del **Master di Il livello in Diplomazia**, alla cui lezione inaugurale ha partecipato anche l'ambasciatore **Lorenzo Angeloni** (nella foto). Il Master, il cui direttore è il prof. **Marco Balboni**, è funzionale alla preparazione al Concorso di ammissione alla carriera diplomatica, promosso annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e avrà una durata di circa 1 anno. L'iter formativo, a cui sono iscritti 20 corsisti, è promosso dal **Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali** dell'Università di Bologna presso il Campus di Forlì, in collaborazione con **Ser.In.Ar.**

Il programma del Master che prevede **insegnamenti in preparazione a tutte le prove previste dal concorso**, quali la prova attitudinale, le diverse prove scritte e la prova orale, tra cui in particolare insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico e dell'Unione Europea, Politica economica e cooperazione multilaterale, Lingua inglese, altra lingua straniera tra francese, spagnolo, tedesco e le diverse materie previste per la prova orale. Da ricordare che il concorso ministeriale è stato recentemente riformato nel senso che ora è aperto a tutti i laureati, qualsiasi sia la laurea acquisita. Ciò significa che potranno accedere anche alla prossima edizione del Master tutti coloro che sono in possesso di una laurea magistrale o a ciclo unico, in quanto eligibili per la partecipazione al concorso.

● Successo per il workshop “Girl Up”: full immersion digitale riservata alle ragazze



Faenza - Si è concluso il workshop **“Girl Up”**, iniziativa gratuita riservata alle studentesse delle scuole superiori del comprensorio faentino per avvicinarle in forma educativa alla cultura e alla progettazione digitale, all'interno del progetto **“Laboratori Urbani Digitali”**, cofinanziato dal Programma Regionale FESR della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) dell'Unione della Romagna Faentina.

A “Girl Up” hanno collaborato l'**Università di Bologna**, tramite il **DISI** (Dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria), l'**Advanced Design Unit** (Unità di Ricerca del Dipartimento di Architettura) e **Ser.In.Ar.**

Il workshop, che si è svolto dal 16 al 19 giugno nei locali di Faventia Sales, ha visto la partecipazione di 22 ragazze che nelle quattro giornate hanno avuto la possibilità di sviluppare le proprie esperienze digitali con il supporto di **Samuele Bertani**, instructional designer della coop. bolognese Indici Opponibili e responsabile Ser.In.Ar., di **Matteo Gambini**, ricercatore del Dipartimento di Architettura e di **Irene Patria** (Advanced Design Unit).

Nel corso del workshop le ragazze hanno acquisito competenze in MakeCode Arcade, strumento gratuito di Microsoft, in grado di generare giochi 8 bit. In piccoli gruppi hanno realizzato alcuni videogiochi, non limitandosi alla fase di programmazione, ma abbracciando l'intero progetto: dall'idea tema alla creazione dello storytelling, fino all'identificazione delle basi musicali, mettendo a frutto anche un altro aspetto, ovvero la collaborazione del lavoro in equipe. I risultati sono stati presentati nella giornata finale, alla presenza delle autorità locali e dei genitori, insieme ai quali i videogiochi sono stati testati e sui quali le ragazze, durante un partecipato dibattito con i presenti, hanno

motivato la scelta del tema del gioco stesso, che nel maggior numero dei casi ha riguardato un aspetto sociale collegato alle loro vite.

● Rocker Demo day: il gran finale del progetto dedicato alle start up romagnole



Faenza - Si è svolto lo scorso 6 ottobre presso Casa Spadoni, il **ROcker Demo Day**, evento conclusivo del progetto **ROcker – Lancia la tua impresa in Romagna!**, programma di incubazione e accelerazione che negli ultimi mesi ha accompagnato 14 startup del territorio in un percorso di crescita, formazione e connessione con il tessuto imprenditoriale romagnolo. ROcker è stato promosso da CesenaLab, Ser.In.Ar., Fondazione Flaminia, Comune di Ravenna e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, con il supporto e il finanziamento della Regione Emilia-Romagna attraverso i fondi europei del Programma Regionale FESR 2021–2027.

La giornata, che ha registrato la partecipazione di 150 persone tra imprenditori, investitori, istituzioni e stakeholder, si è aperta con i saluti di **Andrea Fabbri**, Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Faenza, **Giorgia Macrelli**, Assessora allo Sviluppo Economico e Innovazione del Comune di Cesena e **Niccolò Bosi**, Consigliere della Regione Emilia-Romagna.

Sono poi intervenuti i partner del progetto: **Stefano Versari**, Presidente di Ser.In.Ar., **Omar Montanari**, Presidente della Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, **Antonio Penso**, Direttore della Fondazione Flaminia e **Silvia Di Nardo**, Responsabile Area Sviluppo Economico del Comune di Ravenna.

Gli otto team finalisti hanno presentato progetti che spaziano dall'intelligenza artificiale applicata all'automazione industriale alla digitalizzazione dei processi marittimi, dalle tecnologie per la salute e il benessere – umano e animale – all'educazione interculturale, fino alle soluzioni per la sostenibilità ambientale e l'interazione uomo-pianta. Al termine delle presentazioni, la giuria ha assegnato tre grant da 5.000 euro ciascuno alle realtà che si sono distinte per innovazione, potenziale di mercato e solidità del modello di business:

- **Agile AI System** – soluzioni di intelligenza artificiale per l'automazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- **Seripet** – integratori personalizzati per animali domestici, con approccio data-driven lungo tutta la customer journey;
- **MASE** (premio ex aequo) e **PuffIDO** (premio ex aequo) – rispettivamente una piattaforma digitale per marittimi e armatori e un inalatore intelligente e sostenibile per terapie respiratorie.

● Convenzione Ser.In.Ar. - ITS Adriano Olivetti per l'ospitalità residenziale di giovani studenti



Forlì-Cesena - E' stata recentemente sottoscritta dai presidenti **Stefano Versari** e **Gaudenzio Garavini** una convenzione fra **Ser.In.Ar.** e la **Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Academy Adriano Olivetti**, finalizzata all'ospitalità residenziale a Forlì e Cesena di giovani studenti, che frequentano percorsi formativi attivati dalla stessa Fondazione ITS Olivetti.

Tale organismo promuove, nell'ambito del Sistema Formativo della Regione Emilia Romagna, **corsi biennali (ITS Academy)**, in undici diverse località tra le quali **Forlì e Cesena**, rivolti a diplomati che provengono anche da fuori regione, per formare tecnici superiori per i settori produttivi di area 10

(Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati) e di Area 7 (Sistema Moda).

Considerata la presenza di giovani provenienti da fuori regione in tali percorsi di formazione a Forlì e Cesena, la convenzione prevede che Ser.In.Ar. metta a loro disposizione alcuni alloggi alle medesime condizioni calmierate riservate agli studenti universitari dei Campus di Forlì e Cesena, dislocati presso appartamenti nei pressi delle sedi universitarie o presso gli Studentati Sacro Cuore ed ex Macello a Cesena.